

## Osservazioni UPL alla “Bozza n. 16” del progetto di legge regionale “Norme per il turismo in Lombardia”

Gli Assessori con delega al Turismo delle Province lombarde si sono riuniti il giorno 8 aprile 2003 a Varenna (Lc), per esaminare la bozza del PdL turismo e le schede relative alla consistenza e al costo di ogni APT, trasmesse dal Dirigente regionale Mario Gatti alla Segreteria UPL in data 2 aprile 2003, in esito all’incontro UPL con l’Assessore regionale Massimo Zanello.

Al riguardo, gli Assessori provinciali, in via preliminare, ringraziano l’Assessore Zanello per aver tenuto fede all’impegno assunto e per aver mantenuto un costante confronto con le Province lombarde.

**In ossequio ad una logica di continuità ed organicità, questo Documento presenta la stessa struttura del precedente del 13 marzo 2003, che ne costituisce il logico punto di partenza.**

- **Premessa**

**Gli Assessori provinciali ribadiscono il ruolo delle Province in materia di turismo, come descritto nel documento del 13 marzo 2003 e evidenziano la necessità che la riforma del turismo in Lombardia non modifichi in alcun modo le attuali competenze e funzioni, attribuite o delegate alle Province.**

- **Analisi della “Bozza n. 16”**

Rispetto alle **criticità** già osservate, le Province lombarde fanno presente quanto segue:

A) Pur nella persistente **genericità nella definizione di Sistema Turistico Locale** (articolo 2), le Province lombarde giudicano positivamente **l’attribuzione di un preciso ruolo delle Province**, sia nella promozione (comma 1), sia nel riconoscimento degli stessi, attraverso l’introduzione dell’ “intesa con la Provincia competente”.

In particolare le Province esprimono soddisfazione per l’esplicita previsione che solo “la partecipazione congiunta di soggetti pubblici e privati” è requisito essenziale per ottenere il riconoscimento regionale del Sistema Turistico.

- B) Come già anticipato nel punto A), la nuova bozza proposta prevede un coinvolgimento permanente delle Province nell'assunzione delle decisioni regionali, con **l'istituzione di un Tavolo istituzionale per le politiche turistiche**, con la presenza degli Assessori provinciali al turismo e da un Presidente di comunità montana per ogni Provincia. A tale riguardo, peraltro, le Province lombarde si permettono di ricordare quanto proposto dallo stesso Assessore Zanello nel corso dell'incontro del 20 marzo u.s., allorquando egli si espresse a favore di una rappresentanza delle Comunità Montane definita dall'UNCCEM nel numero di due o tre esponenti, soluzione preferibile anche in considerazione della presenza di più Comunità Montane in una stessa Provincia.
- C) Sugli interventi regionali per la promozione turistica (art. 4) UPL ribadisce la richiesta del coinvolgimento delle Province tramite il Tavolo istituzionale che consentirebbe un ruolo di sistema delle Province.
- D) Nelle misure di **incentivazione e sostegno alle imprese** (ex art. 5, attuale art. 9), UPL evidenzia la necessità che la programmazione avvenga in termini biennali e che le **Province partecipino alla definizione di criteri** per l'erogazione di contributi e relative priorità, sul modello di quanto avviene per la l.r. 9/93 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale".
- E) Nell'articolazione e nella definizione di **competenze degli enti locali e del ruolo delle Camere di Commercio**, UPL prende atto con soddisfazione della ridefinizione **in modo separato di quanto riconducibile** a Comuni, Province e Camere di Commercio.

Resta inalterata l'esigenza, già avanzata da UPL, che competenze e ruoli delle autonomie locali e funzionali siano comunque coordinati in relazione all'ordinamento istituzionale degli enti. In particolare, le Province lombarde esprimono l'auspicio che la Regione Lombardia proceda ad una riformulazione dell'art. 9, in sintonia con il ruolo di coordinamento riconosciuto alle Province con le modifiche intervenute con la nuova proposta di legge.

Le Province esprimono infine perplessità sulla possibilità di sviluppare azioni, specie se internazionali, al di fuori dei Sistemi Turistici, soprattutto alla luce del migliorato assetto complessivo della riforma.

- F) Per quanto riguarda le competenze delle Province, è stata sostanzialmente accolta la proposta UPL di **riscrizione dell'articolo ad esse relativo ex 7, attuale 6).**

F) Per quanto riguarda le **strutture di informazione ed accoglienza turistica IAT** (ex art. 8, attuale art. 7), UPL ritiene che la nuova formulazione dell'articolato sia in linea con le richieste avanzate.

G) Sullo **scioglimento delle APT** e sul passaggio di personale alle Province, le Province lombarde non possono che ribadire la propria posizione, rilevando che la necessità che **sia sancito per legge il trasferimento alle Province delle risorse regionali** già attribuite alle APT ai fini della sostenibilità delle spese ed in armonia con quanto disposto dalla Legge Finanziaria per mantenere il rispetto del patto di stabilità, risulta rafforzata dai dati contenute nelle schede relative alla consistenza e al costo di ogni APT.

- **Conclusioni**

**Le Province lombarde, nel sottoporre all'Assessore Zanello il presente Documento, evidenziano la necessità di concordare la norma finanziaria, senza la quale non potranno accettare alcun trasferimento di personale proveniente dalle APT.**

Milano, 8 aprile 2003